

# QUASI SERIAMENTE...

400 NASCITE OGNI ANNO E L'ESSERE UNA VALIDA ALTERNATIVA DI SFOGO A QUELLO DEL POLICLINICO SAN MATTEO NON BASTERANNO PROBABILMENTE AD EVITARE LA CHIUSURA DEL REPARTO DI OSTETRICIA DELL'ISTITUTO "CITTÀ DI PAVIA", L'OSPEDALE CITTADINO CHE SORGE IN VIA PARCO VECCHIO, ZONA CITTÀ-GIARDINO. DAI SOGNI DI QUALCHE ANNO FA DI DOTARE LA STRUTTURA PERSINO DI UN PRONTO SOCCORSO (QUANTO MAI SERVIREBBE A PAVIA UN SECONDO PRONTO SOCCORSO OLTRE A QUELLO DEL SAN MATTEO...!!!), ALLA CHIUSURA ADDIRITTURA DEL BLOCCO PARTO. LA STRUTTURA CHE FA CAPO AL GRUPPO SAN DONATO NON NE VUOLE SAPERE: SE NON CHIUDERÀ, HANNO SPIEGATO GLI AMMINISTRATORI, CI PENSERÀ A BREVE LA REGIONE LOMBARDA, CHE NELLE SUE "LINEE DI INDIRIZZO PER IL PERCORSO NASCITA" HA STABILITO LA CHIUSURA DEI CENTRI CON MENO DI 500 PARTI ALL'ANNO. QUESTO COMPORTERÀ DISAGI NON POCO SORVOLABILI: IL PERSONALE SANITARIO SARÀ TRASFERTITO NELLA STRUTTURA "GEMELLA" DELLA CLINICA BEATO MATTEO DI VIGEVANO (A 40 KM), MENTRE LE PAZIENTI DOVRANNO RINUNCIARE AL GINECOLOGO DI FIDUCIA OPPURE SOBARCARSI LA LUNGA TRASFERTA IN LOMELLINA. L'ALTERNATIVA PIÙ OVVIA SAREBBE IL POLICLINICO



SAN MATTEO, UN REPARTO GIÀ SOVRARAFFOLLATO CON LE SUE OLTRE 1600 NASCITE ALL'ANNO (IL QUADRUPLO) ALLE QUALI DAL 15 DICEMBRE BISOGNERÀ AGGIUNGERE ALTRE 200-300 PROVENIENTI DA VIA PARCO VECCHIO. QUALCUNO HA DICHIARATO TRAMITE LA CARTA STAMPATA CHE CON L'APERTURA DEL D.E.A. AL SAN MATTEO IL REPARTO DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA SARÀ AMPLIATO E PRONTO AD ACCOGLIERE PIÙ NASCITE. BENE, PECCATO CHE: A) SULL'APERTURA E L'ENTRATA IN FUNZIONE AL 100% DEL D.E.A. NON SI SA BENE ANCORA SE E QUANDO AVVERRÀ; B) EVIDENTEMENTE PROGRAMMARE LE DUE COSE (CHIUSURA DEL REPARTO ALLA "CITTÀ DI PAVIA" E APERTURA DEL D.E.A.) RICHIEDEVA UNO SFORZO INTELLETTIVO TROPPO GRANDE PER LE STANZE DEI BOTTONI DELLA SANITÀ REGIONALE. EVIDENTEMENTE ANCHE NELLA SANITÀ VIGE LA LOGICA DI UNA MENTALITÀ TESA SEMPRE PIÙ AL PROFITTO CHE ALLA COPERTURA DEI COSTI O ALL'EROGAZIONE DI QUEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA LEGALMENTE (MA SOLO SULLA CARTA!) RICONOSCIUTI AI CITTADINI. D'ALTRODE LA MENTALITÀ CAPITALISTA NON È NUOVA IN AMBITO SANITARIO: UNA VOLTA, QUANDO C'ERA IL MURO DI BERLINO E IL BLOCCO DI PAESI AD ECONOMIA SOCIALISTA, LA PROPAGANDA DELL'EUROPA DELL'OVEST METTEVA IN RISALTO LA "FUGA DEI CERVELLI" SANITARI DAI PAESI COMUNISTI VERSO LA LIBERTÀ, LA DEMOCRAZIA E SOPRATTUTTO LA POSSIBILITÀ E L'OPPORTUNITÀ CHE I

PAESI CAPITALISTI DAVANO A MEDICI, SCIENZIATI, SANITARI, ECC. DI FARE CARRIERA, PERCHÉ DI LÀ ESSI NON ERANO ADEGUATAMENTE (ECONOMICAMENTE...) VALORIZZATI. PECCATO CHE UN MEDICO CHE SCAPPI IN UN ALTRO PAESE PER QUESTIONI ECONOMICHE È MEGLIO LASCIARLO ANDARE VIA... ONORE A QUEI MEDICI, INVECE, CHE SONO RESTATI IN QUEI PAESI, PERCHÉ QUEI MEDICI NON HANNO FATTO I MEDICI PER DENARO, MA LO HANNO FATTO PER LA LORO VERA ESSENZA, CIOÈ CURARE E SALVARE DELLE VITE UMANE... MA PURTROPPO, ALTRI TEMPI CHE PER ORA NON TORNERANNO...

(Liutprando)



8

"L'ALCOOLIGANO" - ANNO VIII, NUOVA SERIE. REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 21—CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV) - ARRETRATI DISPONIBILI SU: [WWW.ALCOOLIGANS.IT](http://WWW.ALCOOLIGANS.IT)—MAIL: [INFO@ALCOOLIGANS.IT](mailto:INFO@ALCOOLIGANS.IT)

# L'ALCOOLIGANO

*Fanzina indipendente di controinformazione castellettese*

*Anno VIII n° 2—Nuova Serie*

**4/11/12—CASTELLETTO VS. CASTEGGIO**



**7/11/2004 - 7/11/2012  
8 ANNI DI ALCOOLIGANS**

**ALCOOLIGANS CASTELLETTO**

[WWW.ALCOOLIGANS.IT](http://WWW.ALCOOLIGANS.IT)

# EDITORIALE (OVVERO: BLA, BLA, BLA...)



Come ogni anno arriva puntuale il numero in cui ci tocca ricordare il nostro anniversario di nascita. Era il 7 novembre di otto lunghi anni fa quando tre ragazzi della nostra Castelletto esposero per la prima volta un piccolo striscione recante la scritta "Alcooligans" sulla balaustra della curva del Palasport di Pavia. Erano Adelchi, Liutprando e Ciccionis Porcus. Correva la stagione 2004/05 del campionato di A2 di basket maschile e la Edimes Nuova Pallacanestro Pavia, seppur proveniva da buone stagioni nella serie cadetta, non riusciva ad attirare un tifo organizzato compatto. Da anni esisteva solo il club "Gioventù Longobarda", che occupava la parte destra della tribunetta. Sulla sinistra, a questi tre ragazzi, venne in mente forse per gioco, forse per scommessa, di creare dapprima un'etichetta separata, che magari col tempo sarebbe diventata un polo alternativo del tifo. Dopo i play off del 2007 (e la finale contro la Scavolini Pesaro) che attirarono migliaia di tifosi, il club Alcooligans arrivò a contare 40 tesserati ufficiali, ma oltre la sessantina di unità ogni domenica stabilmente occupava le gradinate dietro lo striscione Alcooligans. Fu fatto un lavoro accurato puntando sul fattore novità: (nuovo) merchandise, (nuove) sciarpe in lana doppia, trasferte in giro per l'Italia, ecc.. Nel 2005 nacque anche l'organo ufficiale di stampa, ovvero i primi numeri di questa fanzina che tenete per mano. Nel 2010 un declino di stimoli portò un'accesa discussione in seno ad un nuovo riformista direttivo, che ebbe come conseguenza una scissione: il "Gruppo Skomodo" che restò in curva, e gli "Havana Club" che emigrarono sui gradoni laterali. Alla fine di quella stagione la Nuova Pall. Pavia per sedicenti motivi economici chiuse i battenti: dalle serie minori ripartì un'altra società con un altro nome e altri colori sociali. Durante l'estate i due superstiti castellettesi (Liutprando e Filo) componenti degli "Havana Club" decisero di rifondare gli Alcooligans e di spostare il gruppo al seguito dell'A.C. Castelletto, che militava in III categoria. Il resto è storia recente: pian piano il gruppo si riallarga fino ad arrivare alla decina di componenti attuali che seguono i nero-verdi in II categoria (nel frattempo è arrivata anche una promozione sul campo...). Sono lontane nel tempo e nei ricordi le coreografie della A2 e le trasferte al nord, centro e sud-Italia (Caserta, Reggio Calabria, Brindisi, Scafati, Frosinone...), ma nella nostra mentalità non è mai stata importante la visibilità o

la categoria, bensì valori come aggregazione, mentalità, tifo e divertimento! Ecco cosa e CHI sono semplicemente gli Alcooligans, un gruppo con un nome importante nel panorama ultras nazionale, che oggi, come 8 anni fa, è ancora fiero ed orgoglioso dei propri valori, aperto a tutti quelli che vogliono dividerli insieme a rispetto, amicizia e Castelletto Calcio! C'MON ALCOOLIGANS: OGGI COME IERI... BALDI E FIERI!!!

(la Redazione)



# A TUTTO ROCK: L'URLO DEI 'PUNKREAS' DA PARABIAGO

A quattro anni dall'ultimo album "Futuro Imperfetto", i **Punkreas** sono tornati a far parlare di sé con il nuovo lavoro: "**Noblesse Oblige**". Letteralmente il termine è usato per sottintendere che con ricchezza, potere e prestigio subentrano responsabilità. Nella fattispecie, il chiaro riferimento è alla responsabilità che i potenti italiani e mondiali "dovrebbero" dimostrare (purtroppo senza risultati concreti nella realtà) nei confronti dei popoli sottoposti al peso dell'attuale crisi economico-sociale. Il tour è partito nei primi mesi dell'anno, ha toccato le maggiori città di tutta Italia, e si è concluso il mese scorso al c.s. Asilo Politico di Salerno. Dopo vent'anni di carriera i Punkreas non sono cambiati: sono meno arrabbiati, meno indignati, più scanzonati, ma non hanno perso la loro satira pungente; sembra la cinica rassegnazione della maturità, quella che pur avendo abbandonato il vivo della protesta, non rinuncia a dire cosa non va anche con il sorriso, talvolta amaro. Il cd si presenta ancora una volta attento alle tematiche sociali, alla politica, alla quoti-



dianità. **Noblesse Oblige** nasce dalla storia degli ultimi anni nel nostro paese, dalla lotta contro la T.a.v., dalle idee politiche di secessione della Lega Nord, dalla chiusura dei Circoli Arci, dal cibo contaminato. Insomma, una tendenza a un nobile e irriverente distacco, che però non è un distacco passivo, è solo disincantato. Il disco vede la collaborazione di Luca Zulù Persico dei "99 Posse", nel brano di chiara matrice politica contro la Lega Nord "*Polenta e Kebab*", e dei "Blue Beaters" (la band di Giuliano Palma, ndr) nella sezione fiati dai ritmi ska-punk dei brani "*L'Aperitivo*" e "*La Fine del Mondo*". Le sonorità vanno dal punk di "*Giuda*" e "*La Soluzione*" allo ska di "*Astronauta*", alla tarantella, agli inserti di elettronica, ai suoni più delicati e malinconici, nuovi per i **Punkreas**, di "*Ali di pietra*". Nel complesso, ciò che cambia non è tanto il pensiero o le idee che sottendono un lavoro, ciò che cambia è l'animo delle persone che vivono determinate realtà, il modo di percepirle e di volerle raccontare. Cippa, Flaco, Noyse, Paletta e Gagno hanno sempre le stesse idee, continuano ad esporsi in prima linea e a dire le cose in faccia (ricordiamo l'increscioso aneddoto di cronaca avvenuto il 1 luglio 2011, quando la band aveva denunciato pubblicamente l'aggressione con gas lacrimogeno subita da parte di un gruppo di Carabinieri in servizio per ordine pubblico presso l'albergo Eurostar di Nichelino, in cui alloggiavano dopo un concerto...); hanno cambiato il modo di raccontare ciò che vorrebbero cambiare: il giudizio di "**Noblesse Oblige**" è quindi un album con un taglio meno aggressivo dei precedenti, ma che conserva la stessa incisività di sempre. "**Noblesse Oblige**" (Edel Music, 2012), ska-punk e punk-rock, 12 tracce, prezzo: da € 9,00 (da: [www.impattosonoro.it](http://www.impattosonoro.it))

## CLASSIFICA II° CATEGORIA GIR. W

CASTEGGIO 17; **CASTELLETTTO**, ALBUZZANO 15; RONCARO 14; LINAROLO, ZAVATTARELLO, BELGIOIOSO, GODIASCO 13; O.D.B. SAN LEONARDO 12; VILANOVA 11; DORNO, CAVESE, ZINASCO 9; FOLGORE PAVIA 8; BEREGUARDO 5; RETORBIDO 3

## TURNO ODIERNO ore 14:30

CAVESE—BEREGUARDO  
O.D.B. S.LEONARDO—LINAROLO  
**CASTELLETTTO-CASTEGGIO**  
DORNO—VILLANOVA  
FOLGORE PAVIA—BELGIOIOSO  
GODIASCO—ALBUZZANO  
RETORBIDO—ZAVATTARELLO  
RONCARO—ZINASCO

# MONDOLIBRI: TUTTO SU “ARANCIA MECCANICA”, DAL LIBRO AL FILM



Forse non tutti lo sanno, ma “Arancia Meccanica” è un libro che è nato in Gran Bretagna nel 1962, scritto da Anthony Burgess ed intitolato originariamente “A Clockwork Orange”. Il libro fu pubblicato in Italia per la prima volta nel 1969 con il titolo “Un’arancia ad orologeria”. Nel 1971 esce il film di Stanley Kubrick, i distributori italiani cambiano il titolo all’ opera e dal 1971 ad oggi il titolo usato è “Arancia meccanica”. Il libro non è molto lungo, poco più di 200

pagine, ma la lettura è molto impegnativa, perché ci sono molte frasi scritte in *mo-schetto* (un fantasioso linguaggio usato dalle giovani bande). Nel libro sono anche presenti scene che nel film sono state tagliate e ci sono scene diverse, ad esempio: nel film non specificano l’ età dei quattro protagonisti, mentre il libro dice che Alex ha 15 anni ed i suoi “drughi” (che nel libro si chiamano “soma”) ne hanno 16. Alex è il più giovane ed è il capo, gli altri sono Georgie (che nel libro muore in una rapina andata a male, mentre nel film diventa un poliziotto), Pete (che nel film si vede solo nella prima parte e poi scompare, mentre nel libro si incontra con Alex nelle ultime pagine) e Deam (che nel libro viene soprannominato “Bamba”, perché non era molto sveglio e questo si capisce anche nel film). Altre differenze dal libro al film sono: nella scena del pestaggio allo scrittore, Alex (Malcom Mc Dowell) non doveva cantare “Singin’ in the Rain”, perché nel libro non c’era scritto: l’attore ha voluto improvvisare quella scena e a Kubrick è piaciuta molto l’ iniziativa del giovane, così ha fatto aggiornare la sceneggiatura. Un’ altra scena targata Kubrick è quella di Alex che entra nella casa della vecchia signora dei gatti e trova un grosso fallo di ceramica con il quale la uccide; nel libro al posto del fallo c’è una statuetta di Beethoven. Altre differenze: al posto di Georgie, insieme a Deam, come poliziotto c’è Billy Boy (che Alex nel libro lo chiama Billy Bestia), l’ex capo della banda rivale che incontrano al teatro abbandonato. Infine, l’epilogo, quando Alex guarisce e forma una nuova banda, dove lui è il più vecchio, ma presto si stufa di questa vita - grazie anche a Pete, che nel frattempo è uscito dal giro e si è sposato, così anche Alex pensa di fare lo stesso. Infatti, questo è ciò che voleva farci intendere Kubrick nella scena finale del film: Alex che fa sesso con una donna con un velo in testa, circondati da persone che lanciano loro addosso del riso... Se avete visto il film il resto lo sapete, concludo dicendo: “Ultraviolenza”!!!! Anthony Burgess, “Un’arancia a orologeria”, collana Supercoralli, traduzione di Floriana Bossi, Einaudi, 1969; collana Nuovi Coralli, traduzione di Floriana Bossi, Einaudi, 1972, pp. 222; “Arancia meccanica”, collana Super ET, traduzione di Floriana Bossi, Einaudi, 2005, pp. 240.

(Lord Humungus)



# RESOCONTO ULTIME SBRONZE

Giovedì 25/X ultimo turno di Coppa Lombardia, il Castelletto dopo la sconfitta interna contro il Visconti Milano è già matematicamente fuori, ma noi Alcooligans ci presentiamo ugualmente allo stadio della Virtus Binasco, per quella che è l’unica trasferta della stagione fuori dalla provincia di Pavia. Lo stadio è effettivamente uno “stadio”: una bella struttura con un tribuna centrale e degli spalti che in passato hanno visto sicuramente categorie superiori. Siamo in 6 unità e, ripeto, nonostante la partita non valga più nulla, alterniamo attimi di tifo costante a tappe al baretto sotto la curva a bere grappe e quant’altro. La partita finisce 3 a 2 per i locali, da segnalare che Belliero e Monti quando vengono sostituiti ci raggiungono in curva a fare festa :-)

Domenica 28/X si gioca a Bereguardo, partita di campionato in casa della penultima in classifica, noi arriviamo da capolisti solitari. Anche qui siamo in 6 unità, anche se si aggiunge a noi il simpatico Bepp0 di Bereguardo, ma che si proclama tifoso nero-verde :) il campo è molto pesante e nonostante la netta superiorità tecnica i nostri prendono la partita decisamente sottogamba. Pronti via e un clamoroso errore dell’estrema retroguardia porta i bereguardini in vantaggio un po’ a sorpresa. Noi cantiamo ed incitiamo la squadra, sotto la pioggia, ma aiutati da una bottiglia di grappa ed una di amaretto, trofei di guerra di un venerdì sera molto alcolico, finito all’alba, sul quale è meglio sorvolare, onde evitare denunce di reati vari :-))) L’attacco non riesce ad essere incisivo come dovrebbe, tant’è che il pareggio arriva grazie ad una zampata del difensore Morelli. Sembra fatta, ci aspettiamo una goleada, tant’è che il numero 9 locale viene colto in fragranza di fallo di reazione e cacciato fuori con un bel cartellino rosso. Invece, altra “papera” del portiere e ancora sotto: 2-1. Nemmeno l’ingresso di Pè a rinforzare l’attacco riesce a portare a casa il pareggio. C’è da dire che Barocelli ha preso due gol tutt’altro che inevitabili, ma il resto della squadra, a parte pochi che hanno dato l’anima (su tutti spicca Carlo Maggi), ha decisamente latitato... contro il Casteggio bisognerà dare molto di più, anche perché c’è in palio il primo posto e una piccola fettina di campionato. Fine gara al baretto del campo sorseggiando vino rosso e poi tutti a casa di Bepp0, dove purtroppo per lui, gli svaligiamo completamente la dispensa, facendogli fuori prima i viveri e poi tutte le birre, una bottiglia di champagne e una di gin... Gli Alcooligans dove passano non lasciano cose a metà..... :-D

(Liutprando)



## RECENSIONE FILM: POLIZIA VIOLEN- TA E TERRORISMO ALL'ITALIANA



“*Romanzo di una strage*” di Marco Tullio Giordana e “*Diaz*” di Daniele Vicari, ovvero il cinema italiano ritorna agli antichi fasti. Dopo una serie infinita di commedie le insulse, una piacevole sorpresa è stata la visione di questi due film italiani che tornano a dare lustro alla nostra cinematografia. Due film tesi, duri, vibranti, ben girati, con un cast di grande spessore e con una recitazione convincente, che sanno dare uno schiaffo allo spettatore e che non possono lasciare indifferenti. *Romanzo di una*

*strage* e *Diaz* fanno parte infatti di quei film (ormai rari) ai quali, nei giorni successivi alla loro visione, non si può fare a meno di pensare, di ripensare e di tornare ancora a riflettere. Le tematiche sono simili, ma le modalità scelte dai registi per raccontare le due storie sono significativamente differenti. Quello su Piazza Fontana è un film che sposa la tesi di un libro - *Il segreto di piazza Fontana* di Paolo Cucchiarelli - a cui è ispirato e che, quindi, dà una possibile (e plausibile) spiegazione di come possano essere andate le cose allora. L'aspetto più inquietante della vicenda è che la verità, nonostante 33 anni di processi, non è mai venuta a galla in modo chiaro, perché da subito alcune strutture dello Stato - SID, SISMI, UFFICIO AFFARI RISERVATI (probabilmente anche la CIA) - hanno cominciato a depistare le indagini, a falsificare o a creare prove ad hoc, a coprire possibili colpevoli. E' reso molto bene il clima cupo di quegli anni e di quel decennio tragico della storia d'Italia, grazie anche a una fotografia livida giocata molto sulle tonalità neutre e i colori sbiaditi. Il film sulla scuola Diaz e i fatti susseguenti al G8 di Genova, invece, non sposa nessuna tesi. E' realizzato soltanto sulla base degli atti processuali che fin qui sono emersi, quindi non vengono esposte o ventilate eventuali responsabilità politiche, perché finora non sono mai risultate e anche qui, dopo undici anni, difficilmente emergeranno. Significativo, da questo punto di vista, il fatto che il film sia stato girato in gran parte in Romania (cioè molto lontano da dove i fatti si sono svolti) con la via della scuola Diaz totalmente ricostruita. Da un punto di vista tecnico il film è realizzato sullo stile di “*Elephant*” di Gus Van Sant, cioè con la stessa scena reiterata più volte ma ripresa da prospettive differenti sulla base dei vari protagonisti in scena (manifestanti, poliziotti, giornalisti, ecc). In definitiva, quindi, due film fortemente consigliati, da vedere (e anche da far vedere nelle scuole) per non dimenticare la storia tragica e violenta di cui è intessuto il nostro paese..

(Lorenz)



## BIBLIOTECA: ECCO I NUOVI CORSI DI INFORMATICA

Sono partiti i due corsi di informatica, livello “base” ed “avanzato”, che come al solito hanno visto un buon afflusso di partecipanti (circa una trentina). Dopo le prime due lezioni tenute sabato 27 ottobre, i corsi riprenderanno regolarmente, dopo la pausa per il “ponte” di



Ognissanti, sabato 10 novembre. Ci sono ancora disponibilità di posti, al solo costo di 25 euro, ci si può aggregare dalla seconda lezione in poi. La Commissione Bibliotecaria di via Roma 37 ricorda che il corso base si svolge al sabato mattina dalle 9:00 alle 12:00, mentre quello avanzato al sabato pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00. Queste le date delle prossime lezioni: sabato 10, 17 e 24 novembre; 1, 15 e 22 dicembre; 12, 19 e 26 gennaio. Concetti base di Word ed Excel, visualizzazione del testo, formattazione, formule, tabelle dati & filtri, inserimento di oggetti, modelli, funzioni statistiche e logiche, utilizzo di grafici, immagini e macro, ecc. sono gli argomenti che saranno trattati in questi due corsi organizzati dalla Biblioteca Comunale e diretti da Stefano Grandoni, istruttore certificato Microsoft. Per info e/o contatti consultate il sito:

[www.bibliotecadicastelletto.it](http://www.bibliotecadicastelletto.it) oppure tel. 3400045269

### PROSSIMI CONCERTI SKA, OI! E PUNK

5

10/11-MATRIOSKA @ Arci Agorà (Cusano-MI)  
24/11—NABAT + ERODE @ centro Zam (Milano)  
30/11—BANDA BASSOTTI @ Crash (Bologna)